



CONSORZIO DI BONIFICA "VELIA"

Complesso Alento di Piano della Rocca in Comune di Prignano Cilento (SA)
C.A.P. 84060 - Cod. Fisc. 80021580651
tel +39 0974 837206 - 841580 fax +39 0974 837154
e-mail info@consorziovelia.com; segreteria@consorziovelia.com; Pec: consorziovelia@pec.it;
<http://www.consorziovelia.com/>

DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA n° 104
adottata nella seduta del 25/11/2022

OGGETTO: Bilancio preventivo 2023. Piano di Gestione. Approvazione quale proposta al Consiglio dei Delegati.

| | | |
|---------------------|---------------------------------|----------|
| Presidente | Ing. Massimo Valentino Ambrosio | presente |
| Vice Presidente | Avv. Francesco Chirico | assente |
| Consigliere | Geom. Raffaele Passarelli | assente |
| Consigliere | Dott. Giulio Marino | presente |
| Consigliere | Sig. Pietro Apolito | presente |
| Consigliere | Sig. Biagio Fedullo | presente |
| Delegato Regionale | non ancora nominato | |
| Collegio dei R.d.C. | Dott. Gianpiero Vecchio | presente |
| Segretario | Ing. Marcello Nicodemo | |

Il Presidente, assistito dal Direttore del Consorzio ing. Marcello Nicodemo che svolge anche le funzioni di Segretario della seduta, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sul presente argomento posto all'ordine del giorno.

La Deputazione Amministrativa prende atto che alla presente seduta partecipano i Consiglieri Antonio Cammarano, Ermino Crocamo ed Eugenia Pinto, in adesione all'invito del Presidente.

IL PRESIDENTE

richiamandosi a quanto evidenziato nella presentazione dei documenti connessi al bilancio di previsione per l'esercizio 2023, sottopone ai presenti il piano di gestione dell'esercizio stesso, ricordando che esso costituisce lo strumento attraverso il quale è possibile rendere più organica e finalizzata la gestione delle attività consortili per migliorare l'efficienza dei servizi resi all'utenza.

Questa, peraltro, avendo la possibilità di prendere visione del piano, attraverso il web, hanno a disposizione un mezzo per tenere sotto controllo l'attività dell'ente, che diviene un utile riferimento di verifica dell'operato del Consorzio.

Il Presidente informa che la bozza del Piano di Gestione 2023 è stata inviata con nota prot. 2023/U del 28/10/2022 alla Regione Campania in particolare alla D.G. *Politiche Agricole*, alla D.G. *Lavori Pubblici* e alla D.G. *Difesa Suolo* in riscontro alla nota PG/20220253423 del 13/05/2022.

Il Presidente, dà la parola al Direttore, che espone in sintesi le finalità e le caratteristiche specifiche del Piano di Gestione 2023 facendo presente che in sede di approvazione del Bilancio Preventivo gli Uffici del Consorzio hanno predisposto il programma di opere ed attività per il 2023. Parte integrante di esso è il preventivo di spesa, che trova copertura nelle voci di ricavo del bilancio previsionale 2023.

Quindi prosegue il Direttore, che espone in sintesi gli elementi che compongono il Piano, costituiti da:

- a) attività consortili;
- b) obiettivi delle attività;
- c) mezzi preventivati per garantirli;
- d) previsione delle risorse necessarie a tale scopo;
- e) relativi costi (preventivo di spesa) e copertura (voci di bilancio).

Al fine di assecondare al meglio le esigenze di rigorosa imputazione della spesa, il Piano di Gestione è organizzato per singola attività consortile, e, relativamente ad ognuna di esse, per zone omogenee (bacini e Macro-bacini). I Macro Bacini sono stati individuati in modo da facilitare l'imputazione della spesa ad essi relativa, assicurando nel contempo la massima trasparenza di gestione. All'interno di ciascuna zona omogenea sono stati individuati e censiti tanto i corsi d'acqua e gli scarichi quanto le opere presenti. Nel censimento trovano quindi distinzione:

- le opere in gestione;
- le opere di difesa del suolo e di tutela ambientale di competenza dei Consorzi;
- gli scarichi di acque reflue nella rete scolante consortile provenienti da immobili non allacciati alla rete fognaria;
- i corsi d'acqua e/o i sistemi di bonifica per i quali è prevista la manutenzione a servizio di aree urbane soggette al pagamento della tariffa relativa al servizio di pubblica fognatura.

Prosegue il Direttore facendo presente che il piano di gestione, in ultima analisi, detraendo dal totale dei costi i ricavi, determina la quota di spesa da ripartire direttamente sulla proprietà consorziata tramite l'applicazione del Piano di Classifica.

Tale ottica richiede infatti che ogni spesa sia identificata ed attribuita a chi o a cosa la genera. Nell'ambito dell'attività consortile, le spese sostenute dall'Ente sono distinguibili in due categorie:

1. **spese specifiche** (direttamente imputabili al singolo servizio consortile), quali, ad esempio:

- a) personale dedicato (dipendente e/o convenzionato, per compiti di sorveglianza, esercizio e/o manutenzione);
 - b) consumi (energia, mezzi, materiali, combustibili e lubrificanti);
 - c) servizi (di officina, terzisti, etc.);
 - d) noli e appalti;
 - e) ammortamenti;
 - f) di progettazione e direzione lavori per la parte non rientrante nel finanziamento pubblico;
2. **spese indirette** (non imputabili direttamente al singolo servizio consortile):
- a) funzionamento organi di amministrazione e direzione;
 - b) servizi amministrativi:
 - segreteria,
 - contabilità,
 - gestione del personale,
 - oneri di riparto, elaborazione ed emissione dei ruoli di contribuenza,
 - gestione del catasto, compilazione della lista degli aventi diritto al voto e adempimenti per la convocazione dell'Assemblea, ecc.,
 - servizi tecnici generali: pianificazione e gestione delle risorse consortili, coordinamento delle attività connesse all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere.

Gli eventuali ricavi (ad esempio per realizzazione di opere a finanziamento pubblico, compresi i lavori eseguiti in economia mediante amministrazione diretta, rimborsi da parte degli utilizzatori degli impianti, utili da investimenti, etc.) vanno a ridurre il totale delle **spese indirette** (non direttamente imputabili).

È da sottolineare, chiarisce il Direttore, che l'individuazione delle spese dirette ed indirette è rigorosa e trasparente, e che l'insieme delle **spese indirette** nel Piano di Gestione 2023 è pari al 30,6% in leggero aumento rispetto alla media degli esercizi degli ultimi dieci anni pari al 28,6%. Fa presente, il Direttore, che incidenze eccessive delle **spese indirette** sono indice di un apparato non organicamente funzionale rispetto ai servizi resi sul territorio. Tale dato risulta quindi significativo per verificare la necessità di misure per la riorganizzazione e/o la revisione funzionale della struttura consortile e quindi per l'ottimizzazione dei suoi costi.

Quanto ai contributi regionale, ricorda il Direttore che la Regione lo scorso anno ha previsto una somma di € 2 Mln a favore dell'attività di gestione delle opere consortili ai sensi dell'art.10 della L.R. n. 4/2003, da ripartire fra i consorzi stessi con una quota assegnata al Consorzio di circa 160.000 euro; tale assegnazione si conferma quale previsione per l'anno 2023.

I centri di costo primari sono costituiti dalle attività istituzionali del Consorzio assicurati all'utenza:

- 1) **difesa idraulica ed idrogeologica**
(attività di bonifica e di tutela del suolo);
- 2) **distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo**
(uso plurimo delle acque);
- 3) lavori eseguiti in economia mediante **amministrazione diretta** finanziati dallo Stato o dalla Regione;
- 4) **Spese generali.**

Per l'anno 2023 la spesa programmata con il Piano di Gestione è di € 2.934.771, così ripartita:

1. € 879.015 per le attività di bonifica e di tutela del suolo;

2. € 1.276.825 per distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo di cui: € 1.198.000 per esclusivo uso irriguo ed € 78.825 per uso potabile;
3. € 219.671 per uso idroelettrico da parte della società IDROCILENTO, ed € 284.832 per manutenzione e gestione della minicentrale Palistro;
4. € 207.762 per la esecuzione di lavori in amministrazione diretta;
5. € 66.771 gestione progetti in regime di concessione;

Quanto alla spesa punto sub 3), la quota relativa alla manutenzione ed esercizio della minicentrale Palistro di € 284.832 è autofinanziata dalla produzione di energia elettrica, così come la spesa di € 219.671 per uso idroelettrico è interamente rimborsata da Idrocilento S.C.p.A., soggetto utilizzatore degli impianti. La spesa relativa ai lavori in amministrazione diretta di cui al punto sub 4. di € 207.762 e quella delle spese generali di cui al punto sub 5. di € 66.771,00 sono interamente rimborsate dai relativi finanziamenti.

In osservanza del principio del pareggio di bilancio, i ricavi per l'anno 2023 sono previsti in € **2.934.771** pari ai costi.

Ed infatti.

I ricavi previsti - al netto dei contributi regionali e dei consorziati- ammontano a € **1.300.746** e sono:

- € 838.449,00 per vendita di energia da fonti rinnovabili e rimborsi dei costi per la cessione di acqua uso plurimo;
- € 106.844,00 altri (prov. Finanz, Fitto e canoni);
- € 45.000,00 per rimborso da parte del Cons. Irriguo di Vallo della Lucania per le attività di manutenzione regolate dalla convenzione rep. n. 397 del 11/01/2010;
- € 27.863,00 per allacci agli impianti di irrigazione;
- € 4.600,00 per contravvenzioni al regolamento di polizia idraulica;
- € 3.561,00 per Concessioni;
- € 207.762,00 lavori in amministrazione diretta;
- € 66.667,00 gestione progetti in concessione (rimborso spese generali).

I contributi regionali sono stati previsti in € **611.551** sulla base della Legge Regionale n. 4/2003 rispettivamente di € 451.551 per consumo di energia elettrica (*art. 8 - comma 6 - L.R. n. 4/03*) e di € 160.000 per il sostegno alle spese necessarie alla gestione delle OO.PP. (*art. 10 della L.R. n. 4/03*).

In totale i ricavi - al netto dei contributi dei consorziati- assommano ad € **1.912.297**.

Risulta, dunque, che la spesa da ripartire tra i consorziati è di € **1.022.474** pari alla differenza tra la spesa totale stimata per l'anno 2023 in € 2.934.771 ed i predetti ricavi stimati in 1.912.297

La spesa a carico della contribuzione, come sopra determinata di € 1.022.474, è così ripartita:

- € 546.481 per le attività di bonifica e tutela del suolo;
- € 475.993 per esclusivo uso irriguo.

Nel Piano di Gestione 2023, le spese per € 475.993 per l'uso irriguo a carico degli utenti sono state suddivise in quota di manutenzione (fissa) e in quota di esercizio (variabile) rispettivamente pari ad € 261.629 ed € 214.364.

In definitiva, la somma dei ricavi per € 1.912.297 aggiunta ai contributi a carico dei consorziati di € 1.022.474 pareggia i costi previsti in € **2.934.771** per l'anno 2023.

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

ASCOLTATA la relazione introduttiva del Presidente e l'illustrazione del Piano di Gestione svolta dal Direttore;

VISTO il documento concernente il Piano di Gestione 2023;

RITENUTO che sussistono i presupposti di ordine tecnico-giuridico ed economico perché il Piano in questione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, possa essere approvato quale proposta al Consiglio dei Delegati;

VISTA la Legge Regionale 25/02/2003, n. 4;

VISTO il vigente Statuto consortile;

unanime

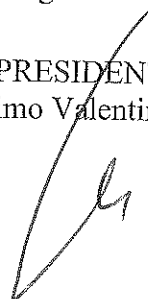
DELIBERA

- di approvare quale proposta al Consiglio dei Delegati, il Piano di Gestione 2023, che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera, da allegare al Bilancio relativo al prossimo esercizio 2023;
- di demandare al Presidente e al Direttore del Consorzio i successivi conseguenti adempimenti di rispettiva competenza.

IL SEGRETARIO
Ing. Marcello Nicodemo



IL PRESIDENTE
Ing. Massimo Valentino Ambrosio



RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, per quindici giorni feriali, all'Albo Consorziale dal **30 NOV 2022**..... a termini dell'art. 29 della Legge Regionale 25.02.2003 n.4.

IL SEGRETARIO

(Ing. Marcello Nicodemo)

